

Ambiente • Rimandata l'esecuzione del dispositivo per il maltempo

Rinviato il blocco del traffico in città

Niente traffico contingentato, nelle viabilità comprese nei pressi dell'areale di via Mustilli e via Flora ieri.

Il blocco disposto con ordinanza sindacale, secondo quanto affermato dal vertice dal settore Polizia Municipale del Comune di Benevento, è stato rinviato a causa delle avverse condizioni meteo di ieri che, sostanzialmente, avrebbero vanificato i motivi stessi, per i quali, era stato disposto, visto che quando è cattivo tempo gli agenti inquinanti si riducono drasticamente e la circolazione a piedi o con altri mezzi alternativi è più

complessa.

Blocco traffico prima disposto e poi rinviato peraltro criticato da Altrabenevento perché giudicato "insufficiente rispetto ai dati dell'inquinamento in città". Per l'associazione presieduta da Gabriele Corona "il problema riguarda l'intera città" con argomentazioni basate su rilievi morfologici sulla conformazione del centro storico ed ancora di più legati ai referti "della centralina di rilevamento Arpac nei pressi del campo sportivo". Centralina, che, come riferito da Altrabenevento, "nel mese di gennaio ha registrato polve-

ri sottili, che hanno superato la soglia massima della media giornaliera per 7 volte. Addirittura per alcuni giorni, la media giornaliera delle PM 10 e PM 2,5 nell'aria stadio supera quella di via Mustilli".

Insomma l'argomento di dibattito si presenta come tema assolutamente delicato.

Peraltro va ricordato che sulla questione bisogna considerare anche l'impatto degli impianti di riscaldamento e non solo le emissioni inquinanti delle automobili.

Un tema sul quale per la città capoluogo ha sollecitato approfondimenti e attenzione

la locale sezione di **Confedilizia** presieduta dall'avvocato Pierluigi Arigliani, che l'anno scorso, vide l'organizzazione e la celebrazione di un convegno di approfondimento con la presenza di esperti e dei vertici nazionali di **Confedilizia**.

La questione peraltro è nazionale come dimostrato ancora una volta dall'ultima edizione del report di Legambiente con dati pessimi da molte città italiane per l'anno 2016 e chiama in causa un intervento di programmazione del Governo nazionale che al momento manca.

